

CastellInForm@zione

Notiziario informativo del Consorzio I Castelli della Sapienza costituito dai comuni di Artena, Carpineto Romano, Cave, Colonna, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Paliano, Valmontone e Zagarolo.

L'EDITORIALE

Dobbiamo essere bravi a fare rete sulle nuove sfide che ci aspettano

Voglio innanzitutto ringraziare i sindaci ed i consiglieri del Consorzio per la fiducia che mi è stata accordata. Affronto questo nuovo incarico con l'entusiasmo di proseguire l'ottimo lavoro svolto negli ultimi anni per il rilancio del Consorzio, che ora anche grazie al rinnovato impegno della Regione Lazio ha potuto riprendere a svolgere un ruolo importante per il nostro territorio. Dobbiamo proseguire rafforzando quelle che sono innanzitutto le nostre competenze specifiche, come la formazione e la promozione dei servizi culturali. Poi va sempre di più sviluppata l'attività di supporto ai comuni nella gestione di servizi associati, come stiamo facendo con la Centrale unica di Commitenza che i nostri comuni hanno deciso di istituire all'interno del Consorzio, ma che in futuro potrebbe allargarsi anche ad altre materie. Infine bisogna sapersi attrezzare per il futuro: oggi sempre di più le opportu-

nità di programmazione e finanziamenti passano attraverso i progetti europei. Il nostro Consorzio si è dotato di un Ufficio Europa proprio per supportare i comuni con un monitoraggio continuo delle normative comunitarie, dei programmi, delle iniziative e dei bandi. Sono occasioni da non perdere e che ci debbono vedere protagonisti.

Abbiamo tanto lavoro da fare e nuove sfide su cui misurare la capacità del nostro territorio di fare rete, rendendoci sempre più competitivi nel panorama provinciale e regionale. E ho accettato questa sfida perché sono convinto che insieme a tutti i rappresentanti dei comuni nell'Assemblea, al consiglio di amministrazione e agli organi tecnico-amministrativi potremo lavorare concretamente per creare nuove opportunità di crescita alle nostre bellissime città.

Fabio Ascenzi

INDICE

pag.1	Castellinformazione Editoriale
pag.2	Il Consorzio ha cambiato la vocazione Cambiata la vocazione per rilanciare il Consorzio
pag.3	Formazione PA Arturo Bianco conquista i presenti
pag.4	Dai Comuni Non comprare un cane, adottato da un rifugio!
pag.5	Promozione del territorio A Genazzano è tecnologica l'infiolata dei record
pag.6	Enti Locali Le procedure di mobilità del personale nella pubblica amministrazione
pag.7	Nuovo disegno di riforma della PA: semplificazione e trasparenza i punti chiave
pag.8	La riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche al vaglio della Commissione Affari costituzionali
pag.9	Brevi dal Consorzio Rinnovate le cariche negli organi del Consorzio Spettacolo ed emozioni al Memorial Daniele Sabelli



Il Consorzio ha cambiato la vocazione

Intervista al direttore amministrativo, Lucia Leto, per ricostruire la storia e guardare al futuro

La dottoressa Lucia Leto è il direttore amministrativo del Consorzio “I Castelli della Sapienza”. Forte dell'esperienza maturata come segretario generale e direttore generale di importanti comuni italiani, la Leto è la figura professionale che coordina le attività del Consorzio. L'abbiamo incontrata per conoscere meglio storia e attività del Consorzio

Cosa rappresentano, oggi, I Castelli della Sapienza?

Istituito nel 2003 con legge regionale, che gli attribuiva fini specifici per l'alta formazione (master di I e II livello), il Consorzio si è evoluto nel corso degli anni trasformandosi in un soggetto sovracomunale che svolge attività condivise per i comuni consorziati, migliorando l'efficienza e abbattendo i costi.

Niente più master, quindi?

La situazione normativa ed economica è cambiata e i master, che ieri erano a carico delle istituzioni, oggi li pagano gli studenti. Quando io sono arrivata, nel 2006/2007, abbiamo fatto un'analisi della situazione e, considerando la sofferenza dei comuni sul personale, abbiamo pensato che potesse essere molto utile occuparci della formazione dei dipendenti, secondo una programmazione condivisa e strutturata. La prima esperienza è stata molto apprezzata e così abbiamo deciso di estenderla a tutti i comuni, ciascuno chiamato a pagare quote in proporzione alla propria classe. I costi particolarmente contenuti, e l'altissima qualità dei docenti, ha fatto sì che, in poco tempo, diventassimo un punto di riferimento nel campo

della formazione della pubblica amministrazione, dando anche occasioni di confronto agli operatori degli enti locali di sicuro giovamento e crescita.

Cosa intende?

Ci sono atti che, soprattutto nei comuni più piccoli, spesso vengono solo studiati dal punto di vista teorico. Confrontarsi con colleghi che li trattano ogni giorno dà un valore aggiunto a ciò che si studia.

Dopo anni nel dimenticatoio, senza un euro, la Regione Lazio è tornata a finanziare le attività del Consorzio. Come mai?

Sono stati premiati la progettualità e l'impegno. Ripensare il consorzio come un soggetto in grado di mettere in rete i comuni è stata l'arma vincente. Siamo riusciti, ad esempio, a creare una centrale unica di committenza che unisce qualità delle prestazioni a costi contenuti, rispondendo alla legge che, dal 2015 impone a tutti i Comuni di procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi costituendo un apposito accordo consortile o ricorrendo ad un soggetto aggregatore che, in questo caso, è rappresentato dal Consorzio. Lo stesso è stato fatto con l'Ufficio Europa.

E il rapporto con il territorio che era all'origine dei Castelli della Sapienza?

Quello è rimasto. Anche in questo caso si è modificato secondo le esigenze, ristrutturato per tematiche per utilizzare le strutture recuperate dal Consorzio per le attività dei comuni, e del Consorzio stesso, non occasionali ma di più ampio

respiro. Penso, ad esempio, alla formazione per Valmontone, alla cultura per Carpineto Romano e via dicendo. Il fatto che, dopo una fase in cui qualche comune ci aveva lasciato, da qualche tempo ci sia un'inversione di tendenza con comuni che hanno deciso di aderire (Colonna e Valmontone gli ultimi), è il segno che siamo sulla strada giusta per fare del Consorzio quel soggetto aggregatore capace di dare forza ad un territorio omogeneo.

Tag: Master, formazione professionale, Formazione PA, finanziamenti, Consorzio

FORMAZIONE PA: Arturo Bianco conquista i presenti

Straordinario successo, con personale proveniente da numerosi comuni (anche fuori Consorzio) è stato l'incontro formativo che, a Palazzo Doria Pamphilj, ha riempito la sala conferenza per un giorno per sentir parlare di novità in materia di personale, assunzioni e spese del personale. A rendere particolarmente interessante il corso, la docenza affidata al professor Arturo Bianco, giurista, esperto ed autore di numerose pubblicazioni in materia di personale nelle pubbliche amministrazioni, nonché docente e consulente presso amministrazioni, enti pubblici e società private.

Obiettivo del corso era analizzare gli effetti che la riforma della pubblica amministrazione introduce, soprattutto riguardo ad alcune modifiche sostanziali sui vincoli delle spese di personale cui sono sottoposte le amministrazioni pubbliche locali

soggette al patto di stabilità. Da diversi anni il legislatore ha introdotto, anche per gli Enti locali, una disciplina finalizzata al contenimento delle spese di personale, modificata varie volte nel corso del tempo. La finalità del corso organizzato dal Consorzio è stata quella di sensibilizzare le amministrazioni rispetto all'assunzione di risorse umane, allo scopo di controllarne al meglio l'andamento e la dinamica di crescita, tenendo altresì conto che si tratta della principale voce di spesa e che indubbiamente presenta una forte rigidità strutturale. Si è trattato inoltre delle possibilità in capo agli enti locali di procedere, tenendo conto sempre degli imposti limiti di spesa, al ricorso a forme flessibili di impiego e possibili stabilizzazioni di personale. Da ultimo, il seminario si è occupato di analizzare le modalità e le componenti utili per la costituzione del fondo per la contrattazione per l'anno 2015.

Un corso che, vale la pena ricordarlo, è stato completamente gratuito per i dipendenti dei comuni aderenti al Consorzio mentre aveva un costo di 200 euro per i comuni sotto i 10.000 abitanti e di 300 euro per quelli sopra i 10.000 abitanti (entrambi al massimo con tre partecipanti).

“Sono molte e di grande rilievo – ha esordito la sua lunga e interessante disquisizione il professor Bianco - le novità contenute nella legge di stabilità 2015 per il personale dipendente dalle PA. Basta ricordare: i tagli al numero dei dipendenti delle province, con l'avvio delle procedure di mobilità; le limitazioni dettate alle assunzioni a tempo indeterminato, in modo da stimolare le amministrazioni ad assumere i dipendenti delle province in mobilità ed il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro per il 2015”.



Tag: Personale,
assunzioni, Bianco,
Legge stabilità, PA

DAI COMUNI

Non comprare un cane, adottalo da un rifugio!

IN ITALIA DECINE DI MIGLIAIA DI CANI SONO RECLUSI A VITA



Lui è Hermann

NON FAR NASCERE NUOVI RANDAGI,
STERILIZZA IL TUO CANE
NON ACQUISTARE, SALVA UNO DI LORO.

SONO I SUOI OCCHI CHE TE LO CHIEDONO.



adozioni@associazione-alfa.org
www.associazione-alfa.org

Lui è Lovell



Tag: ALFA, randagismo, cane, estate, volontari, animali, adozione, buone pratiche, sterilizzazione

Buone pratiche: a Galliciano nel Lazio e Cave il senso civico fa risparmiare denari pubblici

Il fenomeno del randagismo, che vede coinvolti un numero elevatissimo di animali, costituisce un problema complesso, dalle innumerevoli implicazioni sociali, economiche e politiche. Nonostante lo sviluppo normativo degli ultimi dieci anni quale deciso segnale di una mutata sensibilità sociale nei confronti degli animali, sono ancora tanti gli animali vittime di abbandono o maltrattamenti costretti a vita nei canili; una condizione di vita permanente spesso lesiva del benessere degli animali e dei bilanci comunali, decisamente gravati da ingenti spese di mantenimento di un numero di animali sempre crescente. Per arginare il fenomeno l'Amministrazione comunale ha attivato una collaborazione con ALFA – Associazione Love For Animals, un'associazione di volontariato e ONLUS di diritto che nasce per offrire consulenze, servizi e aiuto concreto ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni nelle azioni di contrasto al randagismo.

Al disagio e alla sofferenza degli animali si aggiunge, ovviamente, il costo sociale che il contrasto al randagismo rappresenta per molte amministrazioni comunali costrette a pagare per anni migliaia di euro l'anno per il mantenimento dei randagi nei canili. L'Associazione Alfa sta portando avanti, con il Comune di Galliciano, un progetto che punta a trovare una famiglia agli animali che il Comune ha in carico, con il duplice risultato di migliorare il benessere degli animali

ricoverati, affidandoli a famiglie consapevoli e responsabili, e di limitare al tempo stesso i costi del randagismo a carico del Comune e dell'intera collettività.

“Siamo un gruppo di volontari – spiega Laura Clementoni dell'associazione Alfa - con nel cuore la passione per gli animali. Dopo anni di duro lavoro sul territorio e forti dell'esperienza e delle competenze acquisite nell'animalismo attivo, abbiamo deciso di unire le nostre forze e di metterle a disposizione della collettività e dei tantissimi animali ancora in difficoltà. Il fenomeno del randagismo, che vede coinvolti un numero elevatissimo di animali, costituisce un problema complesso, dalle innumerevoli implicazioni sociali, economiche e politiche. Questo lo abbiamo ben chiaro. Ma la complessità del problema non è un alibi per non agire. Salvare anche una singola vita costituisce una vittoria. Vogliamo fare in modo che queste singolarità si moltiplichino.

Ci battiamo pertanto con un preciso obiettivo finale, consci delle strategie che andrebbero messe in atto per la risoluzione del problema, ma senza perdere di vista l'individualità di ogni singolo animale abbandonato, recluso in un canile o vittima di violenze”.

Per saperne di più consultare il sito www.associazione-alfa.org o la pagina face book ALFA-Associazione-Love-For-Animals.



PROMOZIONE DEL TERRITORIO



A Genazzano è tecnologica l'infiorata dei record



Genazzano. Colori, tradizione e spiritualità sono gli ingredienti che hanno consentito a Genazzano di rivivere, anche quest'anno, l'infiorata del Sacro Cuore. Un evento unico con il quale, nel 2012, ha conquistato il record mondiale di "The largest flower petal carpet" (l'infiorata più grande del mondo), con una estensione di 1642,57 metri quadrati certificata dal Guinness World Records di Londra.

Un record che ora impegna l'associazione Pro loco e il Comune, con il sostegno del Consorzio "I Castelli della Sapienza", a dare sempre il massimo, consapevoli che ormai l'evento ha un'eco ben oltre i confini laziali. La settimana precedente la festa ogni gruppo di persone provvede alla raccolta dei fiori, alla "spruia", alla selezione dei colori nonché alla conservazione dei petali nelle fresche cantine di tufo. La collocazione dei fiori è effettuata spontaneamente dai ventidue rioni, nella notte del sabato sino alle prime ore del mattino, con grande partecipazione del paese. Il tappeto infiorato assume la sua variopinta fisionomia, tematiche sacre, soggetti di attualità e particolari avvenimenti che suscitano maggiore attenzione, dando un fascino ed una suggestione del tutto particolare alle strade del centro storico. Nell'ambito di scambi di esperienze artistiche tra gli associati di Infioritalia, negli ultimi anni la manifestazione ha ospitato maestri infioratori di varie città d'Italia.

Non è un sogno, ma una realtà che si ripete dal 1883, quando il Cardinale Vincenzo Vannutelli stabilì le prime celebrazioni con la solenne proces-

sione e pubblicò lo statuto dell'Associazione dell'Apostolato della Preghiera in onore del Sacro Cuore di Gesù.

Quest'anno, in particolare, la tradizione ha sposato l'innovazione attraverso un ulteriore sviluppo del sistema TurismoQr: ai visitatori bastava inquadrare il codice realizzato con i fiori per godersi il volo del drone sulle straordinarie bellezze del paese. Una chicca molto apprezzata e utilizzata.



Tag: Genazzano, QRCode, infiorata, estate, Guinness World Records, Infioritalia

ENTI LOCALI

Le procedure di mobilità del personale nella pubblica amministrazione

La mobilità dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è di stretta attualità anche alla luce delle norme introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, delle disposizioni della Circolare Madia nonché dagli effetti della cancellazione delle Province. In particolare, la Legge 190/2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) ha introdotto misure volte a conciliare gli obiettivi di razionalizzazione della spesa con la volontà di ridurre al massimo gli effetti dell'eventuale licenziamento dei dipendenti pubblici delle Province. La successiva Circolare congiunta del Ministro per la semplificazione e pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie (n.1/2015) ha meglio precisato gli effetti delle norme contenute nella Legge di Stabilità e le conseguenze in materia di personale per gli Enti Locali. In argomento, l'art. 1, comma 424 e 425, della L.190, stabiliscono la disciplina per la ricollocazione (presso altri Enti) del personale in soprannumero delle Amministrazioni Pubbliche a valere sui budget delle assunzioni del biennio 2015-2016, il che comporta che per le amministrazioni è fatto divieto di assumere a tempo indeterminato a valere sui budget 2015-2016 e che le assunzioni effettuate in violazione della menzionata disciplina sono da considerarsi nulle.

Analoghe considerazioni valgono per le procedure di mobilità. La Circolare n.1/2015 estende il divieto anche alla procedure di mobilità volontaria avviate dopo il 01.01.2015; mentre è consentito concludere solo le procedure avviate prima dell'entrata in vigore della Legge, ossia prima del 01.01.2015.

Ma c'è un dubbio su "avvio della procedura". In particolare, per quelle procedure approvate nel corso del dicembre 2014, ma la cui determina di indizione è stata pubblicata solo

nel corso del 2015. Con un criterio d'interpretazione fortemente restrittivo, per "avvio della procedura" va inteso il momento di pubblicazione dell'atto amministrativo d'autorizzazione della stessa e/o del bando d'indizione della selezione. Pertanto, anche laddove l'atto amministrativo sia stato approvato a dicembre 2014 (quindi prima del termine posto dal comma 424), la materiale pubblicazione dell'atto stesso nel successivo 2015 è condizione sufficiente a far divenire operativo il divieto di espletamento della procedura previsto dalla L.n.90/2014. Di contro, con un criterio interpretativo più estensivo, per "avvio della procedura" s'intende l'approvazione dell'atto amministrativo di autorizzazione della procedura a prescindere dal momento di pubblicazione della stessa il quale - per motivi meramente tecnici - può essere anche di molto successivo alla pubblicazione. In materia giova rilevare che l'approvazione dell'atto cristallizza l'animus dell'organo che lo approva e conferisce al documento forma, sostanza e possibilità di esplicare i propri effetti (ancor di più se questo dotato dell'immediata esecutività).

Alla luce di quanto sopra, pur volendo aderire all'interpretazione maggiormente estensiva, è opportuno che gli Enti che si trovino in situazione controversa richiedano specifico parere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e/o all'Anci, anche alla luce della sanzione prevista per la violazione del divieto di avviare procedure di mobilità ossia la nullità dell'assunzione.

A cura di:



LogosPA è una Fondazione che nasce come struttura operativa di supporto per le pubbliche amministrazioni alle quali offre le proprie risorse e professionalità. Logos P.A. Collabora da tempo con il Consorzio "I Castelli della Sapienza".

Tag: Mobilità, legge di stabilità, dipendenti, Circolare Madia, divieto di assunzione, interpretazioni

A cura di:



ENTI LOCALI

Nuovo disegno di riforma della PA: semplificazione e trasparenza i punti chiave

Uno dei temi più discussi dall'opinione pubblica, ad oggi, è l'enorme costo della macchina statale, sia che si parli di Stato sia che si parli di amministrazioni locali; per contro gli amministratori locali lamentano una notevole diminuzione di risorse a loro disposizione per il corretto svolgimento delle funzioni locali. Nel corso di queste ultime Legislature gli Enti locali sono stati oggetto di una ricerca (e necessaria) spending review, ovvero semplificazione e riorganizzazione nell'ottica di uno snellimento dell'apparato burocratico. Da ultimo è in discussione il disegno di legge di riforma di "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", tornato di recente all'esame della Commissione Affari Costituzionali. Il provvedimento si compone di 17 articoli e reca una delega al Governo affinché vengano emanati decreti legislativi in materia di semplificazioni amministrative, organizzazione e personale. In linea con il progetto di digitalizzazione che sta investendo il settore pubblico questo disegno di legge è fautore di una totale volontà di informatizzazione di documenti, pagamenti o servizi; dopo l'obbligo della fatturazione elettronica da poco introdotto, vi è il tentativo di creare una vera e propria "carta della cittadinanza digitale". La parola chiave alla base del progetto di riforma è sicuramente semplificazione, così come può ben comprendersi nel testo del ddl, e in particolare nell'unica norma che non reca una delega all'esecutivo bensì interviene direttamente a modificare un disposto normativo.

L'articolo 3 inserisce l'art.17-bis alla legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplinando la fattispecie del silenzio assenso tra amministrazioni, ovvero

un silenzio procedimentale perché inerente i rapporti tra soggetti dell'amministrazione, non tra soggetti esterni e l'amministrazione. La disposizione prevede che le amministrazioni competenti comunichino il proprio assenso, concerto o nulla osta, entro 30 giorni dal ricevimento del "provvedimento, compiutamente istruito" da parte dell'amministrazione procedente, scegliendo però di tenere fuori dalla portata del silenzio assenso quei provvedimenti per i quali è richiesto un assenso espresso direttamente dalla normativa europea.

E' singolare, invece, la previsione della delega in materia di anticorruzione. L'articolo 6 delega l'Esecutivo a integrare e correggere i decreti legislativi nn. 33 e 39 del 2013, ovvero ad adottare disposizioni in tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e in tema di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le amministrazioni pubbliche e presso gli enti privati sottoposti a controllo pubblico. Ciò che attira di più l'attenzione, in questa disposizione, è l'aggiunta di due criteri apportati in sede referente: la definizione dei diritti dei membri del Parlamento sull'accesso ai documenti amministrativi e la verifica dell'applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa e, in secondo luogo, la prevista riduzione del 60% della tariffa riconosciuta ai gestori di reti telefoniche e del prezzo dei supporti adoperati per la ricezione del segnale, con particolare riguardo alle intercettazioni di conversazioni e di flussi.

Ma il cuore del provvedimento è il disegno previsto per la nuova macchi-

Tag: Semplificazione,
trasparenza, spending
review

ENTI LOCALI

La riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche
al vaglio della Commissione Affari costituzionali

A cura di:



na amministrativa. Palazzo Chigi sarà impegnato a modificare la disciplina dell'amministrazione centrale attraverso la riduzione di uffici e persone passando per la possibilità di introdurre sistemi di gestione unitaria dei servizi strumentali e non lasciando fuori da questa razionalizzazione il personale dirigenziale. E' proprio sul tema della dirigenza che il disegno di riforma ha creato non poche polemiche vista la scelta del Legislatore delegante di abolire la figura del segretario comunale e provinciale, prevedendo l'attribuzione delle funzioni di indirizzo politico, coordinamento e controllo dell'azione amministrativa alla dirigenza, mentre per coloro che rivestono la qualifica di segretari al momento dell'entrata in vigore del D.lgs. si stabilisce che vengano inseriti nel nuovo ruolo unico dei dirigenti degli Enti locali. Il ruolo unico è previsto per tutta la dirigenza pubblica. Con specifico riguardo ai dirigenti dei Comuni i dirigenti di ruolo confluiranno nel ruolo unico che sarà gestito da una Commissione per la dirigenza locale, previa intesa con la Conferenza Stato - città e autonomie locali.

Una disciplina diversa è prevista invece per i Comuni di piccole dimensioni dove l'eventuale svolgimento della funzione di direzione apicale dovrà eseguirsi in forma associata; per i Comuni capoluogo di Provincia o con popolazione superiore a 100.000 abitanti si prevede che possano scegliere tale dirigente anche al di fuori del ruolo unico, "purché in possesso di adeguati requisiti culturali e professionali", nei casi in cui l'Ente non abbia specifiche professionalità interne. Gli incarichi dirigenziali non potranno avere una durata

superiore a tre anni. Sempre in ambito dirigenziale il ddl interviene sulle modalità di accesso ovvero rimarcando un sistema meritocratico e basato su un sistema formativo costante, la stessa idea di continua formazione potrà valere per i dipendenti, per i quali gli Enti Locali potranno avvalersi "delle migliori istituzioni di formazione" per tutte le attività di reclutamento e formazione. Ancora, il provvedimento prevede l'integrazione e il potenziamento di forme di lavoro in remoto quali il job-sharing, telelavoro o smart working al fine di promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro nelle amministrazioni.

Un progetto di riforma ambizioso, in particolare per le modifiche previste nella dirigenza pubblica. Desta non pochi dubbi l'idea della cosiddetta carta della cittadinanza digitale, se non altro perché le amministrazioni si trovano già a fare i conti con le nuove modalità di lavoro digitali, le quali spesso non sono troppo predilette dal cittadino.

L'auspicio è che questo disegno di Legge trovi un'applicazione concreta e veramente incentrata sull'efficienza e sulla razionalizzazione della P.A non spingendo troppo l'acceleratore e scegliendo una riforma graduale, ponderata e soprattutto condivisa.

Tag: Professionalità
interne, job-sharing, tele-
lavoro, efficienza

CONSORZIO I CASTELLI DELLA SAPIENZA

Rinnovate le cariche negli organi del Consorzio



Dopo la conclusione del mandato di Giovanni Paniccia da sindaco di Zagarolo, l'assemblea del Consorzio I Castelli della Sapienza si è riunita per eleggere il nuovo presidente. E' stato eletto all'unanimità il sindaco di Genazzano, Fabio Ascenzi, che diventa così il nuovo presidente dell'assemblea consortile, con Augusto Cappellini,

sindaco di Colonna, nella carica di vice presidente.

Il sindaco di Cave, Angelo Lupi, diventa invece il primo presidente della conferenza dei sindaci della CUC (Centrale Unica di Committenza) mentre nel Consiglio d'Amministrazione, presieduto da Angelo Rossi, entrano Domenico Benigni e Valentina Adiutori al fianco del confermato Mario Saccucci.

“A ranghi compatti – commenta il presidente del Cda Angelo Rossi – torniamo così pienamente operativi per affrontare i tanti impegni che ci aspettano per dare ai comuni consorziati un riferimento utile e concreto nelle attività che gli amministratori locali si trovano a svolgere ogni giorno per il bene delle comunità che guidano con sacrificio e passione”.

Spettacolo ed emozioni al Memorial Daniele Sabelli

Nonostante un temporale pomeridiano abbia rischiato di rovinare tutto, grande successo a Galliciano nel Lazio per il 2° Memorial Daniele Sabelli, la manifestazione equestre organizzata dall'Associazione Daniele Sabelli, con il patrocinio del Comune di Galliciano nel Lazio e il contributo del Consorzio I Castelli della Sapienza, per ricordare l'amico scomparso. Con un grandissimo lavoro alle spalle dei volontari dell'associazione, sulla pista di atterraggio e decollo dell'Avioaipoli – in località Caipoli - è stato allestito un tracciato per una corsa di velocità di cavalli che, batteria dopo batteria, ha animato il pomeriggio con sfide rumorose, visto l'enorme calore con cui i tantissimi presenti sostenevano i concorrenti.

Momento toccante, prima della gara, la santa messa celebrata in ricordo di Daniele presso la parrocchia Sant'Andrea Apostolo, seguita dall'imbussolamento per la formazione delle batterie presso l'aula consiliare del vecchio Comune, in Piazza della Rocca. E il prossimo anno si cresce ancora.



@ccsapienza



Icastellidellasapienza

Consorzio I Castelli della Sapienza

Presidente CdA: Angelo Rossi

Presidente Assemblea: Fabio Ascenzi

Direttore amm.vo: Lucia Leto

Palazzo Doria Phamphilj,

P.zza Umberto Pilozi, 9

00038 Valmontone (RM)

segreteria@castellidellasapienza.it

Tel. 06.959938219 // Fax 06.959938211

www.castellidellasapienza.it

Tag: Consorzio, novità, CUC, Ascenzi, Daniele Sabelli, memorial, Galliciano